

PROGRAMMI TV



Linda Cristal, fra i protagonisti di «Ai confini dell'Arizona» (Rete 1, ore 18,15)

□ Rete 1

- 11 DALLA COMUNITÀ DEL GRUPPO ABELE IN MURISSENGO (Alessandria) - MESSA
11,55 INCONTRI DELLA DOMENICA - Documentario
13 LA PICCOLA REGINA BIANCA - Documentario
13,30 TELEGIORNALE
18,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA - «Destinazione Tucson»
19 AZZURRO CICALE E VENTAGLI
20 TELEGIORNALE
20,40 LA CAVALLA DELLE AQUILE - (C) - «Accesso e caduta di un camionista a 20 anni» - Coni: Maurice Denham, Card: Jules, Barry Foster - Regia di David Cuniffe
22,35 GLI ANTENATI - (C) - «Il figlio di Rockzilla»
22,40 LA DOMENICA SPORTIVA - (C)
22,40 PROSSIMAMENTE - (C) - Programmi per sette sere
TELEGIORNALE

□ Rete 2

- 13 TG 2 ORE TREDICI
13,15 INCONTRI CON FATBACK BAND
15,30 TG 2 DIRETTA SPORT - (C) - Svizzera: Camottaggio - Natale
18,15 QUI CARTONI ANIMATI - (C)
18,40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere - (C)
18,55 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN - (C) - «Il mistero di Gesvres»
19,50 TG 2 STUDIO APERTO
20 TG 2 DOMENICA SPRINT - (C)
20,40 ALL'ARCA ALL'ARCAI - (C) - Domenicale di Eros Macchi
21,45 TG 2 DOSSIER - (C) - Il documento della settimana
22,40 TG 2 STANOTTE
22,55 JAZZ CONCERTO: PAUL BLEY

□ TV Svizzera

- Ore 16: Camottaggio; 19,45: Telegiornale; 19,50: Telegiornale; 21,35: Piacere della musica; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Michele Stroffoff; 22,55: La domenica sportiva; 23,45: Telegiornale.

□ TV Capodistria

- Ore 17,30: Telesport: atletica leggera; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,35: Vacanze sulla neve. Film: Enzo La Torre, Valerio Fabrizi, Franco Fabrizi, Gisella Sofio - Regia di Filippo Ratti; 23,05: Musicalmente.

□ TV Francia

- Ore 14: Concerto sinfonico; 14,45: Sport; 16,15: Cartoni animati; 16,30: XXV anniversario; 18,30: La golette d'or; 19: Stade 2, 20: Telegiornale; 20,30: Speciale Duke Ellington; 21,30: Honore Daumier; 22,30: Telegiornale; 23,05: Musica per la notte.

□ TV Montecarlo

- Ore 19,15: Disegni animati; 19,30: Il cavaliere solitario; 20,05: Paroliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: Telegiornale; 21,30: Le infedeli. Film: «Regia di Steno e Monticelli con Gina Lollobrigida, Anna Maria Ferrero, Pierre Cressoy; 23,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.



Georges Descrières è Arsène Lupin (Rete 2, ore 18,55)

PROGRAMMI RADIO

□ Radio 1

- GIORNALI RADIO 8: 10,10; 13: 19, 20,55; 23: 6. Risvegli musicali; 6,30: Musica per un giorno di festa; 8,40: Suona la cresta di gallo; 9,30: Suona la cresta di gallo; 10,10: Gli flash; 10,15: Prima fila; 10,30: Speciale di domenica; 11,30: Prima fila; 11,45 Radio shalla; 12,30: Prima fila; 13,30: Il calderone; 16: Radiopunk; 16,30: Il calderone; 17,30: La musica è fatta di...; 18: Il calderone; 19,20: Disco rosso; 20: La bûche di Puccini; 22: Concerto di musica leggera; 23,05: Buonanotte Europa.

- Radio 3
GIORNALI RADIO 6,45: 8,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,35: 6 Quotidiano, radiotore - Lunario in musica; 7 Il concerto del mattino; 9 La stravaganza; 9,30: Recital di Christa Ludwig; 10,15: I protagonisti; 11,30: Il cantamare; 12,45: Panorama italiano; 13: I grandi interpreti di Ravel; 14: Intervista all'opera; 20,15: Il discofilo; 21: Concerto sinfonico; 22: Ritratto d'autore; Michael Günka; 23: Le sonate di: Assisi; 23,25: Il jazz.

□ Radio 2

- GIORNALI RADIO: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,40. 6 Domande a radio 2; 8,15 Oggi è domenica; 8,45: Canzoni per tutti; 9,45: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 11,35

- «Il vero amico» di Goldoni a Borgio Verezzi
BORGIO VEREZZI - Per la dodicesima stazione teatrale di prosa di Borgo Verezzi (Savona) l'Ente per i Turismi e il Comitato manifestazioni culturali di Borgo Verezzi, presentano quest'anno dal 14 al 23 luglio, in «prima» nazionale assoluta, «Il vero amico» di Carlo Goldoni, per la regia di Gabriele Lavia. Gli interpreti sono Gabriele Lavia, Ottavia Puccio, Renato Da Carmine, Anna Maestri, Giampiero Bianchi, Nina Bagnoli, Bruno Mancini, Giannari Bartolomei. Le scene sono di Giovanni Assonucci, i costumi di Vera Marzolla.

- Durante una delle sere di replica dello spettacolo verrà assegnato il premio «Veretum», giunto all'ottava edizione, è un riconoscimento destinato all'autore o all'attrice che nel corso della passata stagione teatrale italiana «si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione».

Rinascita

- Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Diritto e rovescio

La politica come spettacolo

La stampa e le elezioni del Presidente della Repubblica

In questi giorni nei quali si sono moltiplicati le discussioni, gli incontri, i contatti, le sortite, e, infine, le votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica, nel campo dell'informazione - in particolare, dell'informazione scritta, sui giornali quotidiani - si è ripetuto il fenomeno che avevo già cercato di mettere in luce in occasione della tragica vicenda seguita al sequestro di Aldo Moro. Una vera e propria superproduzione di notizie, molto spesso nutrita di particolari anche scoloriti, ma non molto spiccati, destinata a «cavare giornalisticamente una vicenda che si prolunga nel tempo, ma non si poterà certo dire fosse generata di fatti rilevanti. O meglio, Non è che, tra una votazione e l'altra, non accadesse nulla; il fatto è che ben poco sembra accadere a livello «attuale» e, d'altra parte, era ben difficile per i giornalisti andare oltre le storie e i ritmi per scendere alla sostanza dei processi in atto e ai meccanismi che ne determinavano lo sviluppo, considerando soprattutto il grigorio e la frammentazione degli articoli e delle iniziative che andavano prendendo corpo nella DC».

Ora, vale ancora una volta pena di chiedersi quali effetti possa avere, e di che cosa sia testimonianza, una tale superproduzione di questo tipo di notizie. In primo luogo, mi sembra che il lettore finisca per maturare la convinzione che queste notizie riguardino fondamentalmente il contorno, gli aspetti meno decisivi della realtà politica di cui si parla; e, dunque, finisce per avere la sensazione che una tale valanga di articoli e di cronache sia destinata ad occultare, più che a chiarire ai suoi occhi, i tratti salienti della vicenda, cioè i momenti delle decisioni e le loro origini autentiche.

Se questo è vero, si può ipotizzare che questo tipo di informazione venga sconsigliata in chiave di spettacolo, e nel contempo, conferisca essa stessa alla vicenda politica dell'elezione del Presidente della Repubblica la valenza di uno spettacolo (penso, per esempio, al tipo di presentazione dei candidati come veri e propri spettacoli sulle pagine di un diffusissimo settimanale, o alle cronache delle giornate di Montecitorio, pubblicate da alcuni quotidiani). Con il che, mi pare, l'insoddisfazione diffusa per la lunghezza dei tempi e la formalità di taluni ritmi, da molte parti sottolineato in questa occasione, può anche venire tenuta in chiave di «divertimenti» (e qui il termine «divertimenti» sta a indicare anche un'opposizione di dirattamento di questa insoddisfazione in direzioni che non siano di critica frontale all'istituzione parlamentare); ma, per altri versi, può anche essere sollecitata e aggravata.

Io spettacolo, infatti, risulta dall'attaccamento stesso dei cronisti, che si pongono essi, prima di tutti, nella posizione di spettatori, costretti ad assistere a scene, intermezzi, perfino azioni «drammatiche», che, per quante bellezze, che possano contemplare passate.

I deputati comunisti chiedono di conoscere anzitutto se tale iniziativa del ministero è una costituzionalità, perché ed in che misura.

I compagni di Scaramucci, Tortorella e Berlinguer sollevano poi la questione relativa alla natura di legge del Consiglio di amministrazione dell'Opera di Roma di alcune lettere relative a questioni amministrative, mandate per conoscenza alla Procura della Repubblica e alla Procura Generale della Corte dei Conti. A questo proposito i parlamentari comunisti chiedono di sapere in che misura risponde a verità e se il ministro non ritiene che queste stesse appaiano, di fatto, giustificate per un organo così elevato.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.

E' stato infatti, come si è detto, ad ministero di Montecitorio, che si è decisa la votazione.

Il ministro, non contrattato con quel confronto politico aperto, tra i partiti della nuova maggioranza, ha deciso di non votare.